

progetto. (*Si ride*). Devo anche dichiarare che la ditta Odero riconobbe quanto fosse giusto tale procedimento, e questo lo dico a titolo d'onore dei nostri industriali.

DE NOBILI. Era la differenza che doveva impressionare.

MIRABELLO, *ministro della marina*. La ditta Odero, che aveva già un apparato motore in costruzione, aveva potuto far una diminuzione notevole nell'offerta per la macchina della « *Roma* » rispetto a quella antecedente per la « *Regina Elena* », diminuzione di oltre 500 mila lire possibile per l'economia di tempo e di danaro che la Ditta poteva realizzare, trattandosi di riprodurre una macchina simile ad altra già costruita. Ma l'amministrazione doveva in questo caso preferire la ditta Ansaldo per i motivi che ho sopra espressi. Vuol Ella fare una colpa all'amministrazione perchè paga di meno?

DE NOBILI. No, non è per questo.

MIRABELLO, *ministro della marina*. Del resto, così è per tutto. Col tempo e col progresso tutto viene a costar meno; anche un cappello che prima costava 14 lire, ora da Borsalino lo può avere per 10. (*Si ride*). È evidente! Una stessa macchina può quindi dopo due o tre anni essere pagata meno anche alla stessa casa costruttrice.

Dopo ciò credo che l'onorevole De Nobili sarà soddisfatto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Nobili, per fatto personale. Accenni il suo fatto personale.

DE NOBILI. Io ho chiesto di parlare per fatto personale perchè l'onorevole ministro, molto cortesemente, volendo oggi rispondere...

PRESIDENTE. Ma questo non mi sembra che sia fatto personale.

DE NOBILI. Onorevole presidente, il fatto personale esiste, poichè mi sono state attribuite idee, che non ho mai manifestate, e che desidero rettificare.

Mi è stato attribuito di aver detto che lo Stato deve avere acciaierie, fabbriche di cannoni, fabbriche di macchine per proprio conto. Io non ho mai detto questo, anzi ho detto e ripeto che quanto meno di queste aziende lo Stato si addossa, tanto meglio; ho detto soltanto: se il ministro della marina può dirci quale sia il guadagno che fanno gli industriali sul materiale che ci provvedono. E non volevo sapere i prezzi del mercato, non volevo sapere il prezzo delle corazze in relazione a quello dell'estero.

PRESIDENTE. Ma che c'entra tutto questo col fatto personale?

DE NOBILI. È la rettifica delle opinioni che mi sono state attribuite.

Ho detto che non volevo sapere i prezzi in relazione a quelli dell'estero, ma volevo sapere quanto effettivamente sia il prezzo di costo per chi costruisce, per vedere se la differenza tra questo prezzo di costo e quello che paghiamo sia tale da rendere conveniente il costruire per nostro conto. Se, ad esempio, per i cannoni quello che noi paghiamo otto mila lire la tonnellata si vedesse che al più può costarne due mila, piuttosto che lasciarci strozzare in cotal guisa, sarebbe meglio costruirci direttamente i cannoni. Questo volevo dire.

Ora il ministro può dire effettivamente cosa costerebbe una tonnellata di corazze? Il costo di produzione? Questo io domandavo, non altro. E così riguardo alle macchine...

PRESIDENTE. Onorevole De Nobili, ella è un vecchio parlamentare, è stato anche al Governo, e dovrebbe ben sapere quali siano i limiti di un fatto personale. A me sembra che ella ora li oltrepassi.

DE NOBILI. Sono a un secondo fatto personale.

Io non ho inteso, come mi si è voluto attribuire, di disapprovare il contratto per la macchina della *Roma*, anzi sono ben lieto che l'amministrazione l'abbia potuta pagare un milione di meno di quella della *Regina Elena*. La differenza è realmente di ottocento mila lire, ma la macchina della *Roma* è di mille cavalli di più, quindi la differenza effettiva viene ad essere circa di un milione.

Ora una differenza di prezzo così rilevante non può fare a meno di impressionare e spingere a studiare se non vi potrebbe essere ragione di convenienza per lo Stato di fabbricarsi le macchine.

E vengo all'ultimo fatto personale.

PRESIDENTE. Ma dove sono questi suoi fatti personali? L'articolo 79 esiste anche per lei.

DE NOBILI. Io sono proprio disgraziato... Sabato, la Camera impaziente, oggi...

PRESIDENTE. Ma che disgraziato! Ella ha chiesto di parlare per fatto personale, ed ancora non lo ha indicato; ed invece parla ed entra in tutti quanti gli argomenti, dei quali già prima aveva trattato; e polemizza con l'onorevole ministro. Stia all'argomento!

DE NOBILI. Ci sono.

Io non ho detto che presentemente nei